

ITAL. QUART. 8

Commerci veneziani ad Alessandria

Membranaceo · I + 139 ff. + I · 205 × 140 mm · XVI sec. · Italia · latino, italiano

Manoscritto in cattivo stato, acefalo e mutilo; macchie di umidità; il primo e gli ultimi due fascicoli cuciti con il tallone della carta di guardia; fogli 137, 138 incollati con una braghetta · Fascicoli: 8V⁸⁰ + 11V⁸⁸ + 4V¹²⁸ + 11V¹³⁶ + 2¹³⁸ · Foliazione posteriore, a inchiostro; dal f. 99 un'altra foliazione, a matita; all'inizio di ogni fascicolo, in basso, numerazione a matita: 71 (a inchiostro), 11, 12, 13, 14, 15, 16, 7, 8, 9, 3, 4, 5, 10 · Richiami · Rigatura a piombo · Testo a piena pagina; dimensioni: 148 × 95 mm, 21 righe · Scrittura di una sola mano · Decorazioni: iniziali semplici e chiudiriga.

Mezza legatura ad angoli 215×152 mm del XIX sec. (seconda metà). Piatti in carta marmorizzata (~Marbled Paper, tav. XXXIV, 136), angoli e dorso in cuoio marrone. Sul dorso (staccato) decorazioni impresse a secco e in oro, in alto il titolo impresso in oro: *Commercio de' Venetiani in Egitto nel Sec. 15 e 16*. Cinque falsi nervi piatti. Sul piatto iniziale super ex-libris della Königliche Bibliothek di Berlino impresso in oro. (Ir^o) a matita: *Commissio Consulis veneti alexandrij*.

Prendendo in considerazione la data citata sul foglio 136v^o (24 settembre 1574) il codice è databile al XVI secolo. Il codice arrivò nella Königliche Bibliothek di Berlino prima del 1828 (manca il numero d'ingresso). Nel 1862 fu prestato dalla Biblioteca di Berlino alla Königliche Landesbibliothek di Stuttgart, dove il bibliotecario Wilhelm Heyd fece osservazioni riguardanti il codice: le lacune di cui parla Friedrich Wilken non esistono veramente, ma sono dovute all'erroneo inserimento di due carte (numerate a inchiostro 99-100), le quali dovrebbero trovarsi alla fine del codice (anche se non sono continuazione del testo di f. 136v^o). Manca invece l'inizio e la fine dell'opera. La foliazione a inchiostro fu fatta, quindi, prima del 1831 (data dell'edizione del saggio di Wilken). La legatura fu eseguita dopo il 1862. Un'altra mano ancora, posteriore all'esecuzione della legatura, fece osservazioni a matita sull'ordine dei fascicoli (cfr. la numerazione in basso) e sulle lacune. (IIr^o) lettera con la descrizione del codice in tedesco di W. Heyd, bibliotecario, fatta a Stuttgart, il 7 novembre 1862, a inchiostro. (Ir^o) a inchiostro la segnatura della Königliche Bibliothek: *ms. ital. quart. 8*. (Ir^o, 138v^o) timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p.78; F. Wilken, "Über die Venetianischen Consuln zu Alexandrien im 15. und 16. Jahrhundert", in: "Abhandlungen der Königl. Akademie der Wissenschaften zu Berlin, historisch-philologische Klasse", 1831, p. 29 – 46; W. Heyd, "Le colonie commerciali degli Italiani in Oriente nel medio evo", Venezia e Torino 1866-1868, vol. 2, p. 220.

ff. 1r^o-138v^o. COMMERCII VENEZIANI AD ALESSANDRIA. Testo. ... *habendo partem, ut de alijs sibi commissis, et si fuerit accusator, per quem veritas habeatur, habeat tertium poenarum, et teneatur de credentia; qui provisores teneantur, et debeant, sub poena librarum ducentarum pro quolibet dare sacramentum illis mercatoribus, qui sibi videbuntur usque ad numerum ...* – ... *sopra la mercantia, che sia levata meza per cento, di uno e meza per cento, che hora si paga in Alessandria, itache dal gionger di questo ordine de li non si habbia à pagar, se non una per cento persa solamente per le tratte con li modi, et conditioni che hora si paga la ditta una et meza...* Testo acefalo e mutilo. Contiene le informazioni sulle regole di commercio dei veneziani ad Alessandria, sull'organizzazione della comunità italiana in Egitto, sul lavoro dei consoli veneziani e presenta i consigli generali sul commercio in quella zona, sui prezzi delle merci ecc. Il testo inizia in latino, poi – da f. 28v^o – continua in italiano. Testimonia una forte presenza italiana ad Alessandria tra il XV e il XVI secolo. L'appunto sul nostro codice si trova in W. Heyd, “Le colonie commerciali degli Italiani in Oriente nel medio evo”, Venezia e Torino 1866-1868, vol. 2, p. 220: “Codice ital. della biblioteca di Berlino, 4.°, n. VIII, intitolato: Commercio dei Veneziani in Egitto nel secolo XV e XVI...”. Il testo fu largamente sfruttato da F. Wilken, “Über die Venetianischen Consuln zu Alexandrien im 15. und 16. Jahrhundert”, in: “Abhandlungen der Königlichen Akademie der Wissenschaften zu Berlin, historisch-philologische Klasse”, 1831, pp. 29-46.